



ACEA ATO 2 SPA



Il Responsabile del Procedimento
in fase di progettazione
Ing. Maria Giovanna Sarni

CODICE ATO2- WBS

AAT2	ICS01	000	A342Q.11
------	-------	-----	----------

ELABORATO

SUD10120	PFTE	R	021	1
----------	------	---	-----	---

DATA MARZO 2026	SCALA -
-----------------	---------

INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTO
APPIO-ALESSANDRINO AD ACQUEDOTTO
DOGANELLA
LOTTO I

COMUNE DI MONTE COMPATRI
COMUNE DI SAN CESAREO
COMUNE DI COLONNA

RELAZIONE AGRONOMICA

PROGETTAZIONE:

INGEGNERIA 2P & associati
INGEGNERIA 2P & associati s.r.l.
30027 - San Dona' di Piave (VE)
Via G.B. Dall'Armi 27/3
Tel. +39.0421.307700 Mail:
info@ingegneria2p.it
Web: www.ingegneria2p.it

Responsabile del progetto: Dott. Ing. Nicola Bisetto
Aspetti Idraulici: Dott. Ing. Gianna Panizzutti
Aspetti Ambientali: Dott. Ing. Caterina Masotto
Aspetti Vincolistici: Dott. For. Michele Marchesin
Aspetti Elettrici: Dott. Ing. Mattia Betti
Aspetti Strutturali: Dott. Ing. Giovanni Carretta

Coordinatore per la sicurezza in fase di
Progettazione
Dott. Ing. Nicola Bisetto

AGG. N.	DATA	NOTE	FIRMA
1	05/2026	RECEPIMENTO OSSERVAZIONI ATO 2	
2			
3			
4			
5			



Nicola Bisetto
03.08.2026
15:22:47
GMT+02:00



Dott. Raffaele Fabozzi
Agronomo paesaggista
Perito Demaniale Regione Lazio
Specializzato in Parchi, Giardini e Aree Verdi
Via Pericle Fazzini 42 – Roma

email: raffaele.fabozzi@gmail.com

cell.320.7211150

RELAZIONE TECNICA DI
ANALISI DEGLI ALBERI DI OLIVO CHE DIMORANO NEL
TRATTO INTERESSATO AL PROGETTO DI
REALIZZAZIONE DI INTERCONNESSIONE
ACQUEDOTTO APPIO-ALESSANDRINO AD
ACQUEDOTTO DOGANELLA (LOTTO 1)

Applicazione L.R. 13 Febbraio 2009, n. 1 art. 3 e D.G.R. Lazio 233/2019 – linee guida

II TECNICO INCARICATO

Dott. Agr. Raffaele Fabozzi



Il programma progettuale di interconnessione idraulica tra i sistemi idrici dell'acquedotto Appio Alessandrino e l'acquedotto Doganella è tra le azioni strategiche del Piano degli Interventi di ACEA Ato2 e verrà realizzato in risposta alla crescente domanda idrica e alla conseguente riduzione della disponibilità delle fonti di approvvigionamento dei comuni dei Castelli Romani. L'interconnessione degli acquedotti avrà l'obiettivo di limitare quanto più possibile l'approvvigionamento dal campo pozzi "Doganella" interconnesso con il livello idrico del Lago di Albano il cui abbassamento di falda, come noto, sta influenzando negativamente la disponibilità idrica degli acquiferi situati nell'area vulcanica dei Colli Albani con ricadute in termini ambientali ed ecologici.

L'intervento di progetto si estenderà attraverso i Comuni di Monte Compatri, San Cesareo e Colonna in provincia di Roma e si svilupperà per circa 10 km a partire dal Campo Pozzi di Pantano Borghese in Comune di Zagarolo (RM) ove si prevede la posa di due condotte interrate in affiancamento fino a monte dell'attraversamento della SS n.6 "Casilina", per poi proseguire su due tracciati distinti fino ad arrivare al Serbatoio di Santa Chiara in Comune di Colonna (RM) a completamento del Lotto I – oggetto dell'appalto.

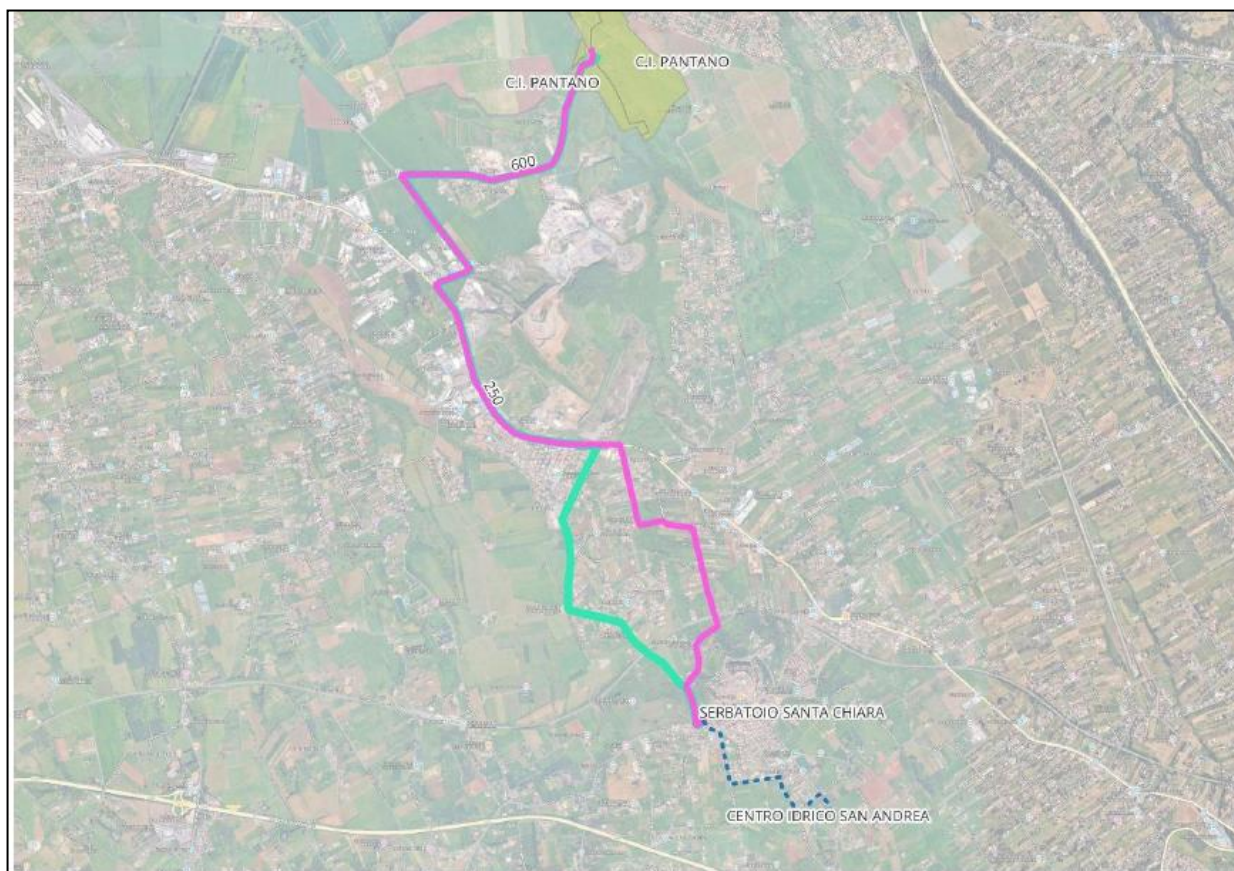


Figura 3 - Tracciato Pantano Borghese – Santa Chiara – scenario a breve termine – in azzurro il tracciato della condotta DN250 mm in magenta quello del DN600 mm

Con un successivo appalto si prevederà poi la posa di una nuova unica condotta che dal “Serbatoio di Santa Chiara” arriverà fino all’interconnessione, ad altezza della Via delle Pedicate nel Comune di Monte Compatri (RM), con l’adduttrice esistente proveniente dal Campo Pozzi Doganella.

La presente relazione tecnica agronomica focalizza l’attenzione su di un sito specifico del tracciato, nel punto di attraversamento della ferrovia Linea Roma-Cassino-Napoli, nel comune di Colonna, i cui lavori di scavo della condotta andranno a ricadere direttamente su di un piccolo impianto di oliveto privato.

Il proprietario del terreno conduce tale attività agricola a carattere tipicamente familiare che comprende l’impianto di circa una ventina di alberi di olivo, dell’età di circa di circa 50 anni situati nello spazio meglio indicato dalla fotoaerea allegata.



Punto di attraversamento della linea ferroviaria con tecnica NO-DIG. Sono rappresentata le due aree interessate dal passaggio della condotta.

Le aree occupate dal passaggio della condotta sono costituite da un terreno non coltivato e lasciato incolto (a sinistra della foto) e da un oliveto posto a destra della foto.

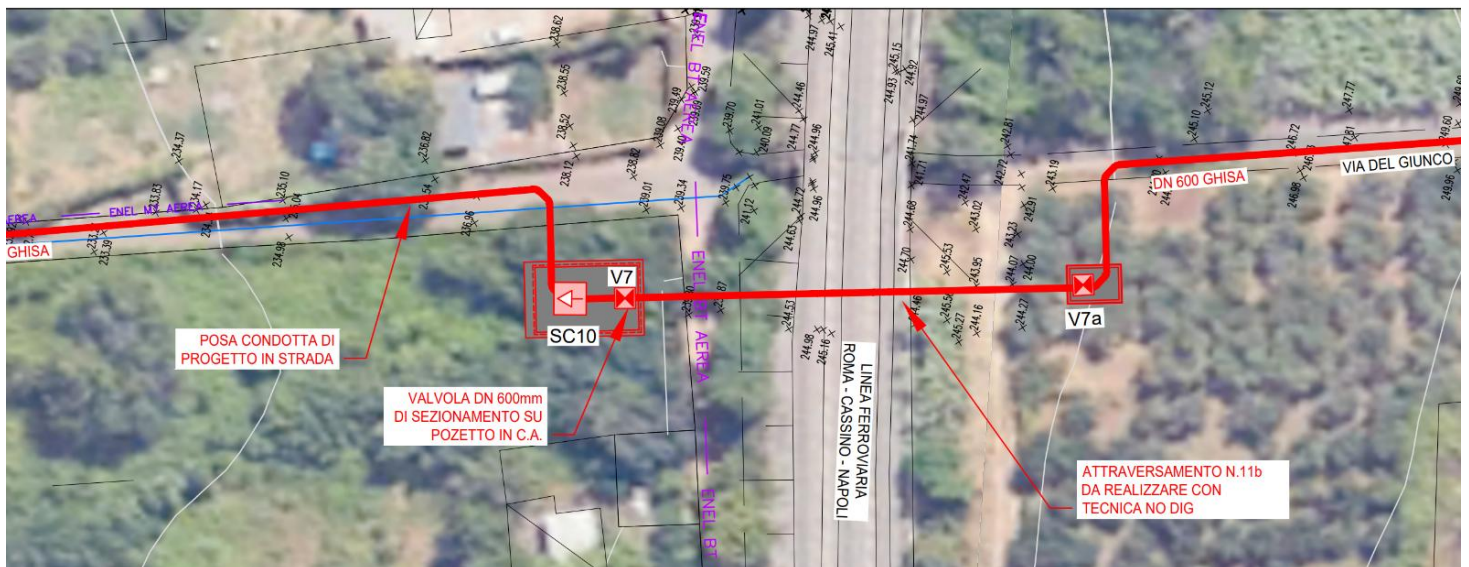
La presente relazione descrive la formazione dell’appezzamento di olivi che il piano particellare di esproprio (PPE) ha individuato con i seguenti estremi catastali:

Oliveto: Comune di Colonna - Fig. 2 particelle 229-435 - superficie di occupazione (temporanea e d’urgenza) di mq. 591.



estratto catastale con individuazione delle aree di occupazione temporanea (giallo) e d'urgenza (rosso)

N.P.	DITTA	SEZIONE	FOGLIO	PARTICELLA	QUALITA' E CLASSE	SUPERFICIE P.L.L.A.	REDDITO		ESPROPRIO	SERVITÙ ACQUEDOTTO	SERVITÙ FOGNATURA	SERVITÙ PASSAGGIO	OCCUPAZIONE		PRG	VALORE TERRENO	INDENNITÀ STIMATE DI ESPROPRIO	INDENNITÀ STIMATE DI SERVITÙ	NOTE
						mq	€ DOM.	€ AGRARIO					Temporanea (art.49)	d'Urgenza (art.22bis)					
									mq	mq	mq	mq	mq	mq		€/mq	€	€	
1	PERFILI MARIA CF PRFMRS6C44C900K nata a COLONNO (RM) il 04/03/1956 Diritto di: Proprietà per 1/1		2	178	VIGNETO 2	980	17,21	8,35					473	473	E1.3	2	- €	946,18 €	
			2	419	VIGNETO 2	930	16,33	7,93	219				1167	1167	E1.3	2	438,10 €	2 334,34 €	
2	PERFILI DARIO CF PRFDFRS508C900K nato a COLONNO (RM) il 01/11/1952 Diritto di: Proprietà per 1000/1000 bene personale		2	229	VIGNETO 2	570	7,07	3,53					238	238	E1.3	2	- €	476,50 €	
			2	435	VIGNETO 2	560	6,94	3,47	103				228	125	E1.3	2	206,84 €	249,42 €	



particolari tecnici della condotta che attraverserà il tracciato ferroviario in NO-DIG

Analisi dell'areale in oggetto.

Alla luce di tale interferenza, si rende necessario procedere con un'analisi agronomica approfondita per valutare l'impatto delle lavorazioni previste sulle alberature presenti, con particolare attenzione al rispetto delle disposizioni regionali vigenti in materia di espanto e reimpianto di piante di olivo, così come disciplinato dalla DGR Lazio n. 233/2019.

L'area oggetto di intervento interessa la porzione territoriale individuata dalle immagini che seguono

L'oliveto è collocato a partire dal luogo ove verrà costituito il cantiere di arrivo del NO-DIG che si dirizzerà poi lungo la Via del Giunco attraversando il ponticello ferroviario.



La superficie di occupazione rimarrà localizzata in parallelo alla Via del Giunco sotto cui ripartirà la condotta



L'impianto nel suo sviluppo con sesto m.5 x 6.



Presumibile area di occupazione d'urgenza e temporanea

INTERFERENZE CON LE ALBERATURE

Dal sopralluogo tecnico e dal rilievo topografico effettuato, si evidenzia la presenza di circa venticinque esemplari di olivo, disposti in impianto regolare m. 5 x 6 in prossimità del tracciato della futura condotta. Tali esemplari si trovano - solo in parte - in interferenza diretta con le aree operative di cantiere in quanto gli scavi saranno sostituiti dalla tecnica del NO-DIG. Pertanto solo le piante che si trovano ad interferire con l'area di cantierizzazione - di superficie catastale di circa mq. 600 - dovranno necessariamente essere rimosse.

Criteri di valutazione delle interferenze:

- Gli alberi con tronco a distanza $\geq 1,00$ m dal cantiere potranno essere preservati in loco, previa protezione mediante pannelli e teli di sicurezza;
- Gli alberi con tronco a distanza $\leq 1,00$ m dal cantiere saranno rimossi e destinati al trapianto o reimpianto, in quanto la vicinanza al cantiere rende impraticabile la loro conservazione.

In base alla stima visiva in campo, risultano da rimuovere circa 10 esemplari, mentre i restanti potranno essere tutelati mediante salvaguardie mirate a scongiurare danni durante le operazioni di cantiere.

4. RIFERIMENTI NORMATIVI – D.G.R. LAZIO 233/2019 - L.R. 13 Febbraio 2009, n. 1 art. 3

L'intervento ricade nell'ambito di applicazione della Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 233 del 18 aprile 2019, che disciplina le linee guida per l'espianto e l'abbattimento delle piante di olivo in riferimento all'art. 3 della L.R. 13 febbraio 2009, n.1.

Le principali disposizioni applicabili sono:

- l'espianto è ammesso per motivi di pubblica utilità, come nel caso di opere infrastrutturali fognarie;

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si propone quanto segue:

1. L'esecuzione dell'espianto controllato con zolla degli olivi interferenti, al fine di consentirne il trapianto in altra sede (da concordare con la proprietà se possibile l'intervento);
2. Qualora il trapianto non fosse tecnicamente realizzabile, si procederà con l'abbattimento e successivo reimpianto in area agricola idonea, secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
3. L'intervento dovrà essere eseguito sotto la supervisione specialistica di figura professionale idonea.

6. CONCLUSIONI

L'opera infrastrutturale di attraversamento della linea ferroviaria comporterà inevitabilmente un'interferenza con un imianto di alberi di olivo insistenti sul terreno agricolo di cui al Fig. 2 partt. 229-435 del Comune di Colonna. Pertanto:

- sarà necessario richiedere apposita autorizzazione rilasciata dall'ADA competente all'espianto ai sensi della DGR 233/2019;
- dopo l'abbattimento delle piante interferenti dovrà essere garantito il reimpianto compensativo (anche mediante risarcimento) degli esemplari rimossi, con piante certificate e in sito idoneo;
- dovrà essere assicurata la tutela massima per gli alberi conservabili in sito, con appositi presidi protettivi.

L'intervento dovrà essere realizzato sotto la supervisione di tecnico agronomo abilitato, che verificherà anche l'esecuzione del reimpianto.

Roma 23.05.2026

IL TECNICO INCARICATO

Dott. Agr. Raffaele Fabozzi

